

In evidenza

“La Quaresima è il tempo del rinnovamento interiore, della remissione dei peccati, il tempo in cui siamo chiamati a riscoprire il Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, che ci fa passare dalle tenebre del peccato alla luce della grazia e dell'amicizia con Gesù. Non bisogna dimenticare la grande forza che questo Sacramento ha per la vita cristiana...”

Papa Francesco

Incontri di Quartiere

Oltre a quelli già fatti, di cui trovate resoconto all'interno e nel calendario della prossima settimana, segnaliamo anche:

Giovedì 1 marzo ore 21,00 Quartiere

Centro-Herberia presso Bertoni Daniele
via Matteotti 15/1 (1° piano)

Martedì 6 marzo ore 21,00 Quartiere

Paduli-Sole presso sala mostre LitoKoll via
Falcone 10



dal 18 al 25 febbraio 2018 n. 07/18



insieme per seguire Lui
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

(continua dal numero precedente) ...Come ho già detto sopra: è facile ritrovarsi nel messaggio di pace e giustizia di Gesù; molto più difficile è fare propria la via che Lui ha delineato per raggiungerle. Un suo apostolo, che si è unito in un secondo tempo, dopo aver percorso per vari anni la via della violenza - San Paolo -, ha compreso questo suo messaggio ed esortava nella sua Lettera ai Romani: “Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini” (Rom 12,7), “Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene” (Rom 12,21). Anche nella Lettera ai Tessalonicesi al capitolo 5,15 si afferma: “Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti”.

Questo messaggio non è semplice. Chi ha subito ingiustizie o torti gravi nella sua vita sa che in queste situazioni tutto

dentro di te si ribella e sembra che non vi sia altro modo per quietare la tua sofferenza se non quello di colpire, con ferocia, chi ti ha usato per primo violenza. La scrittura avvisa: “La violenza dei malvagi li travolge” Pro 21,7. La storia stessa ce ne dà testimonianza. Dopo regimi caratterizzati dalla violenza la risposta è stata ancora violenza. Se, come dicevo prima, l'istinto di chi ha subito ingiustizie sembra avere come unica bevanda che lo disseti, la vendetta, rimane vero, anche per quest'ultimo, che la violenza richiama violenza e non può portare la pace. È come quando ad un ammalato si fa cessare il dolore ma non si estirpa il male, che prima o poi tornerà a farsi sentire. Si può ristabilire un certo ordine, ma il male che è all'origine della violenza rimane. *(continua)*

Sac. Carlo Sacchetti

PER VIVERE BENE LA QUARESIMA

Carissimi, la Quaresima è un cammino, è una via da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona di Cristo, da incontrare, accogliere, seguire. Una colletta del tempo di Quaresima dice: "O Dio nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi ai tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita." Questo itinerario che siamo invitati a percorrere è caratterizzato nella tradizione della Chiesa, da alcune pratiche: il digiuno, l'elemosina, la preghiera. Il digiuno, nella tradizione cristiana, è legato

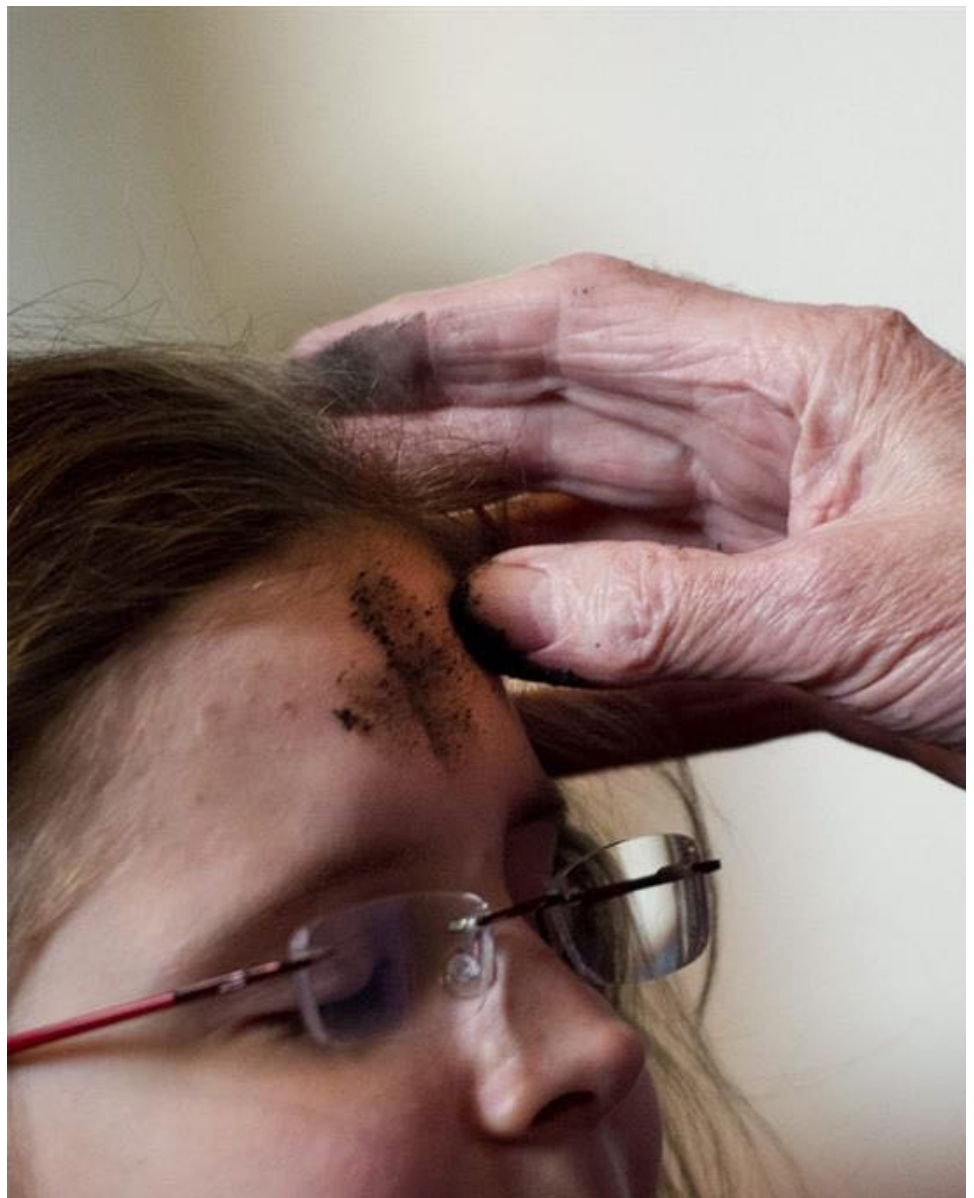
strettamente all'elemosina. San Leone Magno insegnava in un discorso sulla Quaresima: "Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma soprattutto dai peccati. A questi doverosi digiuni, poi nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome di misericordia, abbraccia molte opere buone. La Quaresima poi è un tempo privilegiato per la preghiera. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono le due ali della preghiera, esse permettono di

prendere più facilmente il suo slancio e di giungere fino a Dio. In tal modo la nostra preghiera, fatta di umiltà e carità, nel digiuno e nell'elemosina, nella temperanza e nel perdono delle offese, dando cose buone e non restituendo cose cattive, cerca la pace e la consegue. Con le ali di queste virtù la nostra preghiera vola sicura e più facilmente viene portata fino al cielo, dove Cristo nostra pace ci ha preceduto. Carissimi, in questo tempo quaresimale, vi auguro di cogliere l'invito di Cristo a seguirlo per vivere con più slancio alla sua sequela.

*Il Vicario Parrocchiale
Don Stefano Manfredini*

L'imposizione delle ceneri non è un gesto puramente commemorativo della morte, della nostra caducità e del nostro peccato. È l'inizio del nostro cammino quaresimale, che è un cammino pasquale. Non è un giorno isolato o un gesto masochista: è un segno d'inizio, e ogni inizio suppone un traguardo all'altra estremità. Siamo chiamati alla vita. Siamo invitati a partecipare alla risurrezione di Cristo. Veniamo dalla polvere e il nostro corpo mortale tornerà alla polvere. Ma questo non è tutta la nostra storia né tutto il nostro destino. In realtà le ceneri all'inizio della Quaresima sono ceneri di risurrezione. Ceneri pasquali. Ci fanno ricordare che la vita è croce, morte, rinuncia, ma insieme ci assicurano che il progetto pasquale è lasciarsi raggiungere da vita nuova e gloriosa del Signore Gesù. Come il fango di Adamo al soffio di Dio divenne un essere vivente, anche il nostro fango di oggi, per la forza dello Spirito che ha risuscitato Gesù, è destinato alla vita di Pasqua. Dalle ceneri Dio trae la vita. Come il chicco di grano che penetra profondamente nella terra.

Don Ermes Macchioni



CARNEVALE 2018 - LA COMUNITÀ RUBIERESE IN FESTA

“Sono moltissimi anni, anzi decenni, che la Parrocchia di Rubiera, ora Unità Pastorale, partecipa all’organizzazione del Carnevale per i bambini. Ogni anno ci sono alcuni aspetti che preannunciano in modo molto discreto l’evento: l’oratorio e i luoghi in cui si preparano i carri allegorici si trasformano in laboratori animati dove le sagome dei soggetti prendono forma di sera in sera, di settimana in settimana lasciando profondi dubbi sulla loro reale identità’ fino alla domenica del Carnevale. I carri allegorici partono da San Faustino, Fontana, Sant’Agata e Corticella e arrivano nel luogo di ritrovo dove, in poco tempo, tutto si ricompone e prende vita. Ferdinand, preceduto dalla Banda di Rubiera e dal gruppo delle majorette, ha aperto il Carnevale e il carro di Masterchef ha chiuso il lungo corteo nel quale hanno trovato posto Alice nel paese delle meraviglie, gli Emoticon, i Focchi di neve e il soccorso alpino, gli Antichi Egizi, Ogni giorno è una pagina di colore, Le Lettere ed i numeri, i Supereroi, la banda Bassotti, i Pirati, gli SPQR (Sono Pazzi Questi Rubieresi), i Primitivi, i personaggi di Coco...e tanti altri. Il Carnevale dei bambini lascia spazio anche agli adulti che, travestiti da “Autovelox” arancioni, hanno ricordato

a tutti...di moderare la velocità e le allieve di Carla Stracci hanno ingentilito la sfilata. Apprendiamo dalle cronache locali che in alcuni paesi a noi vicini, i carri allegorici di grandi dimensioni non saranno più realizzati per motivi di costi e di sicurezza. L’origine semplice e “contadina” dei nostri carri ci consente di poter superare problemi di questa natura ma ciò che va assolutamente sostenuto e valorizzato è l’impegno delle persone, dei genitori, dei ragazzi che realizzano i carri e i gruppi mascherati. Come abbiamo potuto constatare anche oggi ogni gruppo o carro è l’esito finale della scelta di un tema, dell’elaborazione di un’idea, di un messaggio che comporta sforzo creativo, reperimento di materiali ed il ricorso a talenti personali. Emerge, con evidenza, un agire insieme per un obiettivo collettivo e tutto questo non per salvare “una tradizione” che si ripete ogni anno o un appuntamento in piazza, tra i tanti, ma per consentire ai bambini, e a tutti noi, di godere di un’esperienza molto rubierese che, nel preannunciare il periodo quaresimale e nel consentire loro di “giocare” con le maschere, li rende partecipi, fin da piccoli, della comunità in cui vivono.

Angela Ficarelli



UNITA' PASTORALE

Lunedì 19 febbraio alle ore 21.00 presso l'Oratorio di Rubiera incontro educatori post Cresima dell'Unità Pastorale

Giovedì 22 febbraio alle ore 21,00 presso l'Oratorio di Rubiera, incontro di presentazione del Campeggio Estivo per i bambini e ragazzi

Sabato 24 febbraio alle ore 18.00 incontro famiglie giovani.

In Chiesa a Rubiera Veglia Eucaristica notturna Ultimo Sabato. Inizio alle ore 21.00 con il S.Rosario e termina la domenica con la S. Messa delle ore 8.00

DOMENICA 25 FEBBRAIO incontro iniziazione Cristiana dei bambini di 1° elementare e loro genitori. Ore 9.30 presso l'Oratorio di Rubiera, si conclude con la S. Messa delle ore 11.30

Ore 20.00 Incontro dei giovani adulti con il responsabile della Pastorale Giovanile Don Carlo Pagliari presso l'Oratorio di Rubiera

RUBIERA

DOMENICA 18 FEBBRAIO alle ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi

Martedì 20 febbraio ore 21,00 quartiere Zona Tetra Pak incontro presso struttura Ponte Luna in via Chiusa

Giovedì 22 febbraio adorazione eucaristica delle 17.00 alle 18.30

Venerdì 23 febbraio alle 18.30 S. Messa e a seguire Via Crucis

Sabato 24 febbraio alle ore 18.30 S. Messa e 50° di matrimonio di Canedoli Renato e Gambetti Maria Sandra.

Domenica 25 febbraio alle ore 18.00 presso il Cinema Excelsior Spettacolo "Francesco Figlio della Chiesa" presentato dai bambini di 5° elementare

SAN FAUSTINO

Ogni **DOMENICA** S. Messa alle ore 8.00 e 11.30 - Ogni **Lunedì** e **Mercoledì** S. Messa alle ore 18.30

DOMENICA 18 FEBBRAIO ore 8,00 e 11,30 S. Messa. Alle ore 17,00 nella Pieve Concerto del Coro Polifonico di Reggio Emilia diretto dal Maestro Lorenzo Parmiggiani

Lunedì 19 febbraio alle ore 18.30 S. Messa per i defunti Luigi, Franco Vezzani e familiari defunti

Martedì 21 febbraio alle ore 18.30 S. Messa. Alle ore 21,00 Centro di Ascolto presso la famiglia Malagoli Ruozi Elisabetta

Giovedì 22 febbraio alle ore 21,00 centro d'Ascolto presso la famiglia Roncaglia Bondi Silvana, via delle Querce n. 19

Venerdì 23 febbraio alle ore 21,00 incontro con i Rappresentati delle varie aree pastorali della Parrocchia

DOMENICA 25 FEBBRAIO S. Messa delle 11.30 animata dalla prima media con a seguire pranzo condiviso

DA LUNEDÌ 15 GENNAIO LE S. MESSE FERIALI SI TERRANNO NELLA CAPPELLINA DELLA CANONICA (INGRESSO DAL RETRO)

FONTANA

Ogni **DOMENICA** S. Messa alle ore 10 - **Ogni giorno** alle ore 15.00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì e Sabato alle ore 18.00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18.30

Ogni giovedì sera alle 20.30 – Recita del Rosario - Alle 20.50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

Venerdì 23 febbraio alle ore 18.00 Via Crucis e alle 18,30 S. Messa

Martedì 27 febbraio alle ore 21,00 Centro d'Ascolto presso la famiglia Carnevali Gianfranco, via Lama n.2